

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3757 del 06/10/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 relativa alla società FINI SRL per impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via Benini, 2, in Comune di Zola Predosa (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3863 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sei OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società FINI SRL per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo, mediante raccolta di carta da macero, plastica, vetro e legno e successiva cernita, selezione e riduzione volumetrica, ubicato in Via Benini, 2, in Comune di Zola Predosa (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società FINI SRL per l'impianto sito a Zola Predosa (BO), in Via Benini, 2, dove viene svolta l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - rinnovo autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche e meteoriche (già precedentemente autorizzata dal Comune con PG n. 9753/2012 del 09/05/2012, avente scadenza il 08/05/2016 - Soggetto competente Comune di Zola Predosa);
 - proroga in AUA comunicazione attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D. Lgs 152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna);
 - proroga senza modifiche della comunicazione o nulla osta in materia di acustica (Soggetto competente Comune di Zola Predosa).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

- pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
 5. Obbliga la società FINI SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
 6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società FINI SRL, C.F. e P. Iva 02509981201, con sede legale e impianto in Zola Predosa (BO) in Via Benini, 2, ha presentato, nella persona di Antonaci Oliviero in qualità di procuratore speciale, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 04/03/2016 al Prot. n. 5954/2016 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 art.3 per le matrici rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e meteoriche, proseguimento senza modifiche di operazioni di recupero rifiuti non pericolosi e proseguimento senza modifiche di nulla osta impatto acustico.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota prot. n. 11516 del 09/05/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/05/2016 al PGB0/2016/8355⁷, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, la domanda necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- ARPAE-SAC ha attivato specifica pratica **Sinadoc 16600/2016**, restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁷ Pratica Sinadoc n. 16600/2016

- HERA Spa con propria nota Pg 62188 del 19/05/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in pari data al PGB0/2016/9088, ha trasmesso al Comune di Zola Predosa e ad ARPAE-SAC il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Zola Predosa con proprie note⁸, ha trasmesso il parere urbanistico territoriale, e ha inoltrato richiesta di verifica relazione impatto acustico;
- Relativamente alla richiesta di valutazione acustica, verificato che dalla dichiarazione presentata dalla ditta risulta che nulla è stato modificato rispetto alla precedente autorizzazione, vista inoltre la documentazione relativa alla delibera di screening della Provincia di Bologna⁹, si è ritenuto di non richiedere parere acustico;
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa con propria nota Prot. 21270 del 26/08/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/08/2016 al PGB0/2016/15990, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.
Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00.

Bologna, data di redazione 16/09/2016

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE-SAC di Bologna
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ pervenute agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/07/2016 al PGB0/2016/13175 e in data 12/08/2016 al PGB0/2016/15376.

⁹ n°344 I.P. 51003/2012 del 16/10/2012

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto FINI SRL
Via Benini, 2 - Comune di Zola Predosa (BO)

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e meteoriche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche e meteoriche dei coperti e dei piazzali, ricadenti sull'insediamento, convogliate con condotta mista ed unica immissione in pubblica fognatura di Via Benini.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa con il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Pg. n. 21270 del 26/08/2016, visto anche il parere di Hera Spa, Pg. n. 62188 del 19/05/2016. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 16600/2016

Documento redatto in data 16/09/2016

Spettabile

A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 26 agosto 2016

Protocollo n° 21270

Pratica: 13/AS /2016

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.
Autorizzazione allo scarico Ditta Fini srl**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 5954 del 04/03/2016, presentata dal Sig. Fini Pier Paolo in qualità di Legale rappresentante della Ditta Fini srl con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Giovanni Benini 2, e relativa allo scarico così definito:

Località: **Via Giovanni Benini, 2;**

Tipo di insediamento: **recupero rifiuti non pericolosi nonché cernita, selezione e riduzione volumetrica;**

Recapito dello scarico: **fognatura in via Benini;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Visto l’esito dell’istruttoria svolta da HERA Bologna S.p.a., conclusasi con parere **FAVOREVOLE**

CON PRESCRIZIONI in data 19/05/2016 prot n. 62188, pervenuto in data 19/05/2016 prot.12465 ;

Tenuto conto anche del parere urbanistico territoriale del 14/07/2016, con prot. 18246;

Nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri sopracitati;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL’AUA
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. ai fini della notifica dello stesso al richiedente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Ing. Mauro Lorrai
Responsabile Ufficio Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

area gestione e controllo del territorio

SUAP - sportello unico attività produttive

Piazza della Repubblica, 1

40069 ZOLA PREDOSA BO

Originale PEC

comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 19 maggio 2016

Prot. gen. 62188

ns. rif. Hera spa Data prot.: 09-05-2016 Num. prot.: 0057787

PA&S numero 78/2016

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Fini Srl"- Attività di recupero rifiuti non pericolosi (carta da macero, plastica, vetro e legno) svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Zola Predosa (BO) in Via Giovanni Benini n.2.

Comune di Zola Predosa-SUAP, 9 maggio 2016 Pratica: 13/AS/2016

Domanda di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche.

In merito alla domanda di AUA per il rinnovo dell'attuale autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Fini Pier Paolo in qualità di rappresentante legale della Ditta "**FINI SRL**" con sede legale e stabilimento esercente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi (carta, plastica, vetro e legno), derivanti dalla raccolta differenziata e da aziende private, in VIA GIOVANNI BENINI n. 2 - Comune di Zola Predosa (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'autorità competente Provincia di Bologna alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento Delibera n°344 IP 5103/2012 del 16/10/2012;

preso atto dalla documentazione presentata che nello stabilimento di Via Benini, 2 viene svolta l'attività di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazioni di cernita, selezione e riduzione volumetrica (pressatura) di carta e plastica provenienti dallo svuotamento di campane e contenitori per la raccolta differenziata (rifiuti urbani), da attività industriali, artigianali e commerciali, con impiego di n°30 addetti;

preso atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo da parte del Comune di Zola Predosa con prot. n°9753/2012 del 09/05/2012;

preso atto dalla documentazione allegata che lo scarico terminale è costituito dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche ricadenti sul coperto e nel piazzale dedicato alla pesa, viabilità, parcheggio veicoli e contenitori vuoti, raccolte in parte in maniera separata e poi convogliate con condotta mista e unica immissione nella pubblica fognatura di Via Benini afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici e similari), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, e le acque meteoriche ricadenti sull'insediamento, convogliate con condotta mista e unica immissione in pubblica fognatura;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2, consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **tutti i rifiuti originati nel processo produttivo dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto FINI SRL Via Benini, 2 - Zola Predosa (BO)

ALLEGATO B

matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs.152/2006
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non
pericolosi destinati al riutilizzo

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹, in sede di istanza di A.U.A.

Impresa **FINI SRL** - Codice Fiscale e P. Iva **02509981201** - Sede legale e impianto in **Via Benini, 2 – Zola Predosa (BO)** - Attività di recupero di rifiuti non pericolosi - Operazioni di recupero: **R3, R13 - Classe 2**.

1. Motivazione

FINI SRL , ha presentato, in sede di istanza di A.U.A. e tramite il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, comunicazione di prosecuzione attività di recupero di rifiuti non pericolosi relativamente all'impianto di Via Benini, 2 a Zola Predosa (BO), pervenuta in data 10.05.2016 agli atti di ARPAE - SAC di Bologna al PGBO/2016/8355. La domanda è stata successivamente integrata con nota agli atti PGBO/2016/16619 del 06.09.2016, ritenuta esaustiva.

2. Attestazione

Si attesta l'iscrizione dell'impresa **FINI SRL**, C.F. e P. Iva **02509981201** sede legale ed impianto in Via Benini, 2 a Zola Predosa (BO), nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna, al **n. 8355/2016 del 10.05.2016**.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

3. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

¹ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/2006e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti⁶:

			t/a
OPERAZIONE RECUPERO ed ATTIVITA'	R3	RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI	60000
TIPOLOGIA	1.1.3b	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER 150101 – 150105 – 150106 - 200101	
OPERAZIONE di RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	23000
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER 150101 – 150105 – 150106 - 200101	
TIPOLOGIA	2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER 101112 – 150107 – 160120 – 170202 - 200102	
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER 150102 – 170203 - 200139	
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno - CER 150103 – 170201 - 200138	

Operazione di recupero R3

- b) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R3) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.05/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- c) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;

⁶ le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.

- e) Per quanto riguarda i materiali plastici, cartacei e lignei lo stoccaggio non deve superare le 290 t istantanee, in quanto tale limite è stabilito nel parere favorevole dei Vigili del Fuoco^{6 bis}.

Operazione di recupero R13

- f) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 23.000 tonnellate/anno, per la tipologia di rifiuti 6.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potrà essere superato il valore soglia dell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998 pari a 7.700 t/a
- g) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- h) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero;

Condizione generale

- i) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal D. lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta al D.M. 05/02/1998.

4. Avvertenze

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, quale autorità competente⁷, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal D. Lgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza nell'ambito del procedimento di AUA (autorizzazione unica ambientale);
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

^{6 bis} procedura di screening Pg della Provincia di Bologna n. 162338 del 31/10/2012

⁷ Ai sensi della L.R. n. 13/2015 del 30 luglio 2015

- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁸: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 490,63 € che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale.

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**

- e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁹;
- f) Dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nella procedura di verifica (screening) All. sub/A al PG. 150696/2012 del 09/10/12, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 344/2012 – I.P. 5103/12.

5. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, allegata alla comunicazione di attività, è la seguente:

- relazione tecnica del 23/10/2013 inviata con nota Pg. della Provincia di Bologna n. 153344 del 06/11/2013 ed integrata dal Pg. 158021/2014, a firma dell'ing. Marco Pasquini;
- planimetria generale scala 1/200, a firma dell'ing. Marco Pasquini, allegata alla comunicazione di variazione recupero rifiuti non pericolosi, per integrazione delle tipologie 2.1 e 9.1, agli atti della Provincia di Bologna P.G. n. 158021 del 06/11/2014.

Pratica Sinadoc 16600/2016

Documento redatto in data 12/09/2016

⁸Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁹Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.